



COMUNE DI CAPACI
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO
Originale di deliberazione del Consiglio Comunale

| | | |
|---|----------------|--------------------------------------|
| N° 2 del Reg. | OGGETTO | Comunicazioni – Question Time |
| Data 12.02.2020 | | NOTE |
| Parte Riservata all'Area II Bilancio _____ | | |
| Missione | Programma | |
| Titolo | Macroaggregato | |
| Capitolo | | |
| Visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria | | |

L'anno duemilaventi il giorno dodici del mese di Febbraio alle ore 18,00, nella sala delle adunanze del Comune di Capaci, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

| | Pres. | Ass. | | Pres. | Ass. |
|------------------------------------|-------|------|-----------------------------------|-------|------|
| 1) Componente Giambona Rosario | X | | 9) Componente Di Lorenzo Sara | X | |
| 2) Componente Tarallo Roberto | X | | 10) Componente Longo Donata | X | |
| 3) Componente Giambona Maria | X | | 11) Componente Salvino Valentina | X | |
| 4) Componente Baiamonte Giusto | X | | 12) Componente Vassallo Beatrice | X | |
| 5) Componente Guercio Letizia Rita | X | | 13) Componente Di Maggio Vincenzo | X | |
| 6) Componente Fricano Francesco | X | | 14) Componente Giambona Vincenza | | X |
| 7) Componente Puccio Salvatore | X | | 15) Componente Raveduto Francesco | X | |
| 8) Componente Riccobono Giusy | X | | 16) Componente Vassallo Erasmo | X | |

Presiede Il Presidente Arch. Rosario Giambona

Partecipa il Segretario Generale Dr. Cristofaro Ricupati

Il Presidente constatata la presenza del numero legale dichiara aperta la seduta.

Sono presenti senza diritto di voto: Sindaco Pietro Puccio, Ass. Billante, Ass. Di Maggio e Ass. Sollami.

III° P U N T O O.D.G.
COMUNICAZIONI - QUESTION TIME
COMUNICAZIONI

PRESIDENTE:

Comunicazioni - Question Time. Sono le ore 18.20. Allora inizio io a dare una comunicazione. Nella giornata di oggi si è tenuta una riunione presso l'ufficio urbanistica del Comune di Carini, a seguito di regolare invito fatto dal Sindaco di Carini Giovì Monteleone. La riunione ha avuto come oggetto la realizzazione della strada di collegamento fra i Comuni di Carini e Capaci, via Rapallo e relativo sovrappasso sul Torrente Ciachea. Il Sindaco ha indetto questa riunione per diciamo rappresentare quelle insomma sono le intenzioni da parte del Comune di Carini. Ha voluto coinvolgere tutte le parti interessate su questa tematica, che sono state la città metropolitana di Palermo, il Sindaco di Capaci, il Presidente del Consiglio e la società Erichsen, che è la società che gestisce il centro commerciale, cioè la società che si fece carico delle opere di urbanizzazione e che fece la convenzione col Comune di Carini, per appunto la realizzazione di questo sovrappasso sul torrente Ciachea. Di fatto è stata una riunione, una prima riunione dove il Sindaco di Carini ha rappresentato la volontà di volere portare avanti questo progetto sul collegamento tra appunto il centro commerciale Poseidon e la via Rapallo. Poi, anche alla luce degli ultimi eventi, gli sversamenti che sono avvenuti in prossimità del torrente Ciachea e furti insomma di cavi elettrici, insomma ponendo la questione anche per un discorso per aumentare la sicurezza in questo tratto di territorio, in questa parte di territorio. La società appunto proprietaria del Poseidon ha rappresentato che nel marzo 2018 ha inoltrato una nota, sia al Comune di Capaci e al Comune di Carini, alla Provincia dove non si rendeva più disponibile alla realizzazione delle opere, in quanto erano trascorsi diversi anni dalla convenzione a questa nota poi ha risposto la Provincia dicendo che comunque la convenzione era ancora in essere e che se, qualora decidessero di non realizzare le opere, comunque avrebbero impugnato la polizza fideiussoria per il pagamento delle somme dovute che sono circa 350 mila euro. Diciamo è stata una riunione conoscitiva per capire

lo stato diciamo della progettazione e l'iter che si c'è stato per la realizzazione appunto di quest'opera. È programmato un altro incontro, direttamente sempre con la proprietà, per valutare l'eventuale possibilità di comunque realizzare quest'opera, aspettiamo conferma, il prossimo incontro è diciamo in via provvisoria programmato per il 25 febbraio. È chiaro che abbiamo chiesto in questa sede di avere ulteriore documentazione su tutto quello che riguarda questo progetto, sia per quanto riguarda la Provincia che si dovrebbe occupare della bretella di collegamento, dal punto di vista viario fino al ponte e poi la società appunto del Poseidon dovrebbe realizzare fisicamente il ponte. Quindi, al più presto vi daremo aggiornamenti anche riguardo a questa tematica. Grazie. Ci sono altre comunicazioni? Prego.

VASSALLO E.:

Presidente buonasera, buonasera colleghi Consiglieri, buonasera Spettabile Giunta e anche al pubblico presente. Mi aspettavo più quote rosa stasera, visto che dobbiamo trattare l'argomento della scuola, probabilmente verranno le mamme più tardi. Allora, io ho delle brevi comunicazioni da fare, Presidente, non ci riuniamo da quasi due mesi e mezzo, ma una, inizio da quella che più mi sta a cuore. Sono stato sollecitato, come anche credo molti di voi, da parte dei dipendenti comunali per quanto riguarda un, sembra recente, pignoramento al quale il Comune è stato sottoposto. Io quindi, come comunicazione, ma vale anche come invito, sono andato a guardare un attimo tra gli atti di Giunta e mi sono reso conto che con delibera di Giunta del 13 dicembre, la Giunta aveva chiesto, come anticipazione di cassa, i tre dodicesimi corrispondenti appunto al totale dei primi tre titoli, che è stata una cosa previdente nel senso che, pur potendo chiedere di più, l'Amministrazione diciamo ha con una sorta di parsimonia, ha cercato giustamente di prendere solo quello che era ritenuto indispensabile. Ora siccome si paventa questa ennesima crisi di liquidità e siccome siamo appena al 13 di febbraio, quindi ci sarebbe tutto il tempo, aggiungo Presidente, come voi sapete, che c'è stato un impegno giustissimo, sacrosanto magari di dare un acconto ai lavoratori dei cantieri di servizi, ci sono una serie di fatture da pagare, rispettare i contratti. Dico, invito

l'Amministrazione magari a prendere un altro dodicesimo, magari pensandoci per tempo, per potere evitare che alla fine del mese si ci possa ritrovare di nuovo con l'ennesima situazione di carenza diciamo di liquidità e quindi mancata erogazione degli stipendi. Una seconda comunicazione, se mi permette, Presidente, riguarda l'iter del Piano Regolatore Generale. Abbiamo visto, la Giunta ha fatto una delibera, nella quale delibera il 27 gennaio ha approvato una delibera appunto che aveva per oggetto: osservazioni al Piano Regolatore e regolamento edilizio. Certo, è una delibera che va studiata, Presidente, perché ne parlo in questa sede? Perché ci sono delle criticità a questa delibera che volevo rappresentare a lei, Presidente, e a tutti i colleghi Consiglieri. Noi sul Piano Regolatore Generale ci siamo dichiarati incompatibili in atto di adozione. Ritengo personalmente, ma credo che da questo punto di vista la giurisprudenza sia abbastanza acclarata, che la fase delle osservazioni e delle opposizioni riguarda i privati cittadini che quindi chiaramente, ai quali la legge dà chiaramente la possibilità di intervenire nella redazione dello strumento urbanistico. La Giunta interviene nella fase iniziale e non certo come osservazioni. D'altronde dall'esame della delibera sembrerebbe che più che delle osservazioni sono delle vere e proprie direttive. Tra l'altro con la particolarità di non essere direttive di carattere generale, come solitamente il Consiglio Comunale deve esprimersi. Faccio un esempio: diamo al progettista la direttiva che siccome vogliamo il nostro Paese un Paese a vocazione turistica, indichiamo al progettista di richiedere di costruire più aree o identificare più aree a sviluppo alberghiero turistico, oppure vogliamo una maggiore qualificazione ambientale, rispetto del verde quindi identificare il parco urbano, oppure vogliamo identificare in zone carenti di viabilità, comunque sono direttive che non possono che essere di carattere generale. Mi pare di capire invece, da una lettura anche sommaria della delibera che, ripeto, non sono osservazioni, sono direttive che entrano nello specifico, entrano nel particolare costringendo, in qualche modo, se queste dovessero essere in qualche modo inserite, a stravolgere l'intero Piano. Ora non so se gli equilibri

generali del Piano vengano più o meno rispettati, però dico questo è un atto che ha una sua, secondo me, importanza e viene presentato come un atto tra i vari dovrebbe salvaguardare anche l'ambiente, ma non capisco perché poi in alcune osservazioni si chiede di modificare dal verde agricolo a edificabile, cioè questo è veramente un nonsenso, insomma non credo che né un'Amministrazione né un Consiglio Comunale possa definire se un'area può essere edificabile o non edificabile, a seconda dei criteri. Però dico, quello che voglio dire in questa sede è che, tra l'altro, voglio aggiungere, noi abbiamo fatto una dichiarazione preliminare di incompatibilità, dico gli Assessori non fanno nessuna dichiarazione di compatibilità o meno, quindi si dichiarano in qualche modo compatibili, però poi nell'atto della votazione che è unica due Assessori si astengono, quindi non c'è una votazione punto per punto, c'è una votazione complessiva sulla quale però due Assessori, quindi c'è anche una situazione diciamo procedurale che secondo me ritengo non valida. Io mi sembra giusto invitare anche in questo senso l'Amministrazione a rivedere quest'atto perché rischia di fare confusione, secondo me, di diventare un elemento distorsivo nel progresso di approvazione generale del Piano Regolatore Generale, se veramente questo Piano Regolatore lo si vuole approvare. Ultima comunicazione, Presidente: io ho presentato una interrogazione, questa interrogazione ha per oggetto interrogazione su impianto di videosorveglianza. Non so se le è arrivata, ecco.

PRESIDENTE:

VASSALLO E.:

A risposta scritta.

Con risposta scritta. Siccome, per la delicatezza dell'argomento e per la gravità diciamo delle cose che io ho scoperto e asserisco anche nell'interrogazione, sarà sua cura, la risposta scritta, quando ne parleremo in Consiglio Comunale, se lo ritiene, proprio per evitare diciamo allarmismi o creare diciamo situazioni informative negative, se lo ritiene questa la possiamo discutere anche a porte chiuse, essendo per me la delicatezza dell'argomento. Quindi io in questo lo volevo rappresentare, poi i colleghi saranno sicuramente informati della interrogazione. È una interrogazione sulla videosorveglianza, sulle telecamere installate sul territorio comunale. Presidente, grazie, ho finito.

PRESIDENTE: Grazie al Consigliere Vassallo. Prego, Assessore Sollami. Prego Sindaco.

SINDACO: Grazie e buonasera a tutti. Io devo dire che non ho capito molto bene le comunicazioni del Consigliere Vassallo, però cerco di seguire un certo ragionamento, anche un certo filo logico. Sulla delibera del PRG c'è una, secondo me, confusione di fondo. Intervengo su questo punto perché, diciamo, non è una vera e propria comunicazione, però visto che se ne è parlato ne parlo pure io. C'è una confusione di fondo perché quando il Consiglio Comunale si dichiara compatibile o incompatibile è perché viene chiamato all'adozione del Piano, la Giunta non adotta nessun Piano, quindi non deve dichiarare nessuna compatibilità o incompatibilità, questo per essere chiari. Le osservazioni presentate sono osservazioni di carattere generale, è chiaro che le osservazioni, ma lo dice la legge, non me lo invento io, devono essere puntuali nel senso che bisogna individuare quale porzione di territorio e su quale porzione di territorio si vuole esprimere l'osservazione. Qua non siamo in una fase, e le osservazioni le possono fare tutti, tutti i portatori di interessi possono fare le osservazioni. I privati fanno le opposizioni, le osservazioni le fanno i portatori di interessi e i portatori di interessi sul PRG sono tutti. Le associazioni, ambientaliste o meno, associazioni di categoria e, a maggior ragione, la Giunta Comunale. Giunta Comunale che non è intervenuta perché non aveva nessun potere, né strumento per potere intervenire prima. Sappiamo tutti che le direttive sono state date diversi anni fa e bisogna distinguere anche tra direttive e osservazioni. Ripeto, le osservazioni devono essere puntuali. Se il Consigliere ritiene che questa delibera sia inficiata da una qualche illegittimità, dico già il Consigliere Vassallo ci ha abituato in passato a ricorrere all'Assessorato Enti Locali, dico può benissimo ricorrere. Però poi ci può essere l'altra faccia della medaglia. L'altra faccia della medaglia perché si fa confusione. Poi se si vuole un punto all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale per discutere di osservazioni sulla delibera, etc., possiamo parlare come e quando volete. Ma io ne approfitto, posso continuare nelle osservazioni, poi all'ultimo...

PRESIDENTE: Comunicazioni.

SINDACO: Nelle comunicazioni, poi all'ultimo parlo anche dei pignoramenti e dei debiti e degli stipendi che si possono pagare o meno. Ringrazio comunque il Consigliere che ha riconosciuto la parsimonia con cui si muove questa Amministrazione Comunale, perché potevamo benissimo ricorrere ai cinque dodicesimi, perché da quest'anno possiamo ricorrere di nuovo ai cinque dodicesimi e non più ai quattro. Io ho ricevuto una nota oggi, mi sembra assolutamente corretto leggerla, Presidente.

PRESIDENTE: Prego.

SINDACO: È indirizzata al Segretario Generale del Comune, per conoscenza al Sindaco, alla Prefettura e al Consigliere Vassallo, Erasmo Vassallo perché sapete che c'è stata tutta una polemica sulla legittimità di alcuni atti, quando c'è stata la pubblicazione dopo i tre giorni, un giorno, insomma c'è stata tutta una serie di... Tra cui anche, come dire, i ricorsi alla Prefettura di Palermo, all'Assessorato Enti Locali, quindi abbiamo messo in movimento un bel pezzo della burocrazia regionale e statale. Io credo che vada letta tutta la risposta, non è lunghissima, Presidente, quindi credo che impiegherò trenta secondi, ma ne vale assolutamente la pena, perché poi ai rilievi e alle controdeduzioni chieste dalla Prefettura e chieste dall'Assessorato, dal Dipartimento Enti Locali ha risposto il nostro Segretario Generale, così come doveva. "Con la nota acquisita al protocollo di questo dipartimento regionale numero 202 dell'8 gennaio 2020, il Segretario Generale ha riscontrato la richiesta di questo ufficio rappresentando che dal 2015 al 2017 la situazione relativa alla pubblicazione degli atti è stata alquanto disastrosa mentre attualmente, tranne qualche disfunzione legata al malfunzionamento della rete informatica, gli atti sono regolarmente pubblicati. Tale disfunzione è anche dovuta alla gran mole di atti da pubblicare sia sull'albo pretorio, con natura di pubblicità legale, che per estratto sul sito dell'Ente con natura di pubblicità notizia. Nel caso di specie le deliberazioni sono state pubblicate integralmente in data 3 luglio 2019, cioè entro i 7 giorni previsti dalla legge. Il Segretario Comunale, nella suddetta nota di riscontro, ha commentato la disposizione normativa in questione evidenziando che la previsione della pubblicazione per estratto degli atti

amministrativi sul sito istituzionale degli Enti Locali, in aggiunta a quella dell'albo pretorio online, non aggiunge nulla in termini di trasparenza e non ha più una funzione sollecitatoria e acceleratoria. Inoltre è stato osservato dal medesimo funzionario che non è pacifico che nell'ambito del proprio potere legislativo primario, in materia di ordinamento degli Enti Locali, la Regione Siciliana possa introdurre fattispecie nuove di nullità degli atti amministrativi evidenziando che, a suo parere, l'entrata in vigore della Legge Regionale 7/2019, di cui all'articolo 34 rinvia in materia di pubblicità, si può configurare un fenomeno di abrogazione implicita. Da quanto relazionato dal Segretario Generale si ritiene che l'Ente debba conformarsi al dettato normativo di cui all'articolo 6 della Legge Regionale 26 giugno 2015, con le modalità operative emanate con la circolare assessoriale 1/2018 dell'1 febbraio del 2018 inerente la pubblicazione degli atti amministrativi. Non si ritiene potere condividere quanto osservato dal medesimo Segretario circa la configurazione di un fenomeno di abrogazione implicita della suddetta norma e di espresso rinvio al Decreto Legislativo numero etc... In quanto l'emanazione della Legge Regionale 11 del 2015 è successiva al richiamato Decreto Legislativo e non espressamente abrogata dalla richiamata Legge Regionale numero 7 del 2019. In conclusione, pertanto nell'ambito delle competenze ascritte a questo dipartimento regionale delle autonomie locali, si ritiene concluso il presente procedimento con le superiori considerazioni, invitando gli organi di questa codesta Amministrazione Comunale ad uno scrupoloso rispetto della normativa indicata in oggetto". Questa è la risposta chiarificatrice che ci dice che l'operato del nostro Segretario, dei nostri funzionari, dell'Amministrazione Comunale è perfettamente regolare, perfettamente regolare.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO:

No assolutamente no, assolutamente no e ci tengo a dirlo, assolutamente no, perché c'è stata semplicemente una disquisizione sulla incostituzionalità della norma, basta, questa è la disquisizione dell'Assessorato è questa, il risultato però è stato diverso. Il risultato è

stato mesi di lettere, di scrivere, di tempo, di determine, di impegno di tutto l'apparato che ha dovuto molto spesso distogliere l'attenzione da atti amministrativi importanti e curare invece diciamo una grande forzatura a cercare di fare invalidare decine e decine di atti. Quindi, diciamo questa è una risposta che taglia la testa a ostruzionismi di ogni genere perché a mio parere, a mio modestissimo parere il cancan che si è voluto mettere in atto non è altro e non era altro che ostruzionismo puro e semplice. Detto questo, io mi prendo qualche minuto Presidente, perché devo rispondere, devo comunicare anzi sulla situazione debitoria di questo Comune. È una situazione delicatissima, molto delicata. Noi abbiamo fatto bene a impegnare semplicemente i tre dodicesimi e io non intendo impegnare altri dodicesimi per ora perché abbiamo fatto bene perché tra l'altro l'ultimo pignoramento che ci ha fatto andare la cassa in negativo, ma poi pregherei il Dottore Ricupati sull'ultimo pignoramento a dire qualcosa, quello di Sicula Trasporti, Dottore Ricupati, quello che ci mette per ora out. Ma vorrei citare altri, altri debiti e probabilmente altri pignoramenti che sono sulla testa di questo Ente. Ne parlavamo, se ricordate, diversi mesi fa quando dicevamo che c'è una situazione molto molto delicata preoccupante e che non ci lasciava dormire sonni tranquilli. Io vi leggo semplicemente una, a parte che c'è questi di Sicula Trasporti, poi un decreto ingiuntivo della Rap per circa 200 mila euro, abbiamo concluso una transazione sugli interessi risparmiando circa 40 mila euro, non è detto che li dobbiamo andare a pagare, ma è un decreto ingiuntivo della Rap perché dal 2017 ai primi mesi del 2018 per circa 200 mila euro non è stata pagata la Rap, non è stato pagato il conferimento dei rifiuti a Bellolampo. Ma c'è arrivato in questi giorni anche una nota della città metropolitana di Palermo, semplicemente dice questo, vi leggo l'oggetto e poi all'ultimo vi leggo anche la cifra. "Oggetto: comunicazioni risultanze contabili relative al tributo TEFA per le annualità 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018. Richiesta regolarizzazione posizione debitoria, atto di messa in mora secondo gli articoli del Codice Civile". Come voi sapete il 5% dell'incassato della TARI va versato alla

Provincia, per legge, noi facciamo semplicemente gli esattori di questo 5% e lo dobbiamo versare. Però in questi anni siamo stati un po' furbi, abbiamo incassato dai cittadini il 5% e non lo abbiamo versato alla Provincia. Ora la Provincia ci chiede il conto dice: ma insomma i soldi non sono tuoi. Secondo me abbiamo commesso anche qualche reato, non so come si chiama in termini di appropriazione indebita. Poi se c'è qualche Giudice a Berlino che vuole indagare saranno problemi, altro genere di problemi. Però adesso noi ci ritroviamo a inizio 2020, la lettera è del, la PEC del 30, il protocollo, a noi è arrivato qualche giorno fa, per un totale di 402.372 euro, 402.372 euro che noi dobbiamo dare alla Provincia, soldi che sono della Provincia, ex Provincia città metropolitana, soldi che dovevamo pagare negli anni che ho citato e che non sono stati pagati, 402 mila euro. Io non so...eh?

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Certamente non Pietro Puccio perché non so chi c'era prima, non so chi c'era prima. Poi...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: E non lo so poi si vedrà chi doveva pagare e chi non ha pagato. Ma io credo che sia giusto...

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Ma pure lei ne ha fatto parte di quel Consesso Comunale Consiliare, quindi poteva benissimo, nella veste di Consigliere Comunale poteva intervenire come attività di controllo, lei aveva l'obbligo anzi di intervenire e quindi mancato controllo Consigliere, mancato controllo.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Mancato controllo. Io non lo so chi dovrà pagare, so semplicemente che adesso i dipendenti lo devono sapere tutti, che adesso arriva questa somma da pagare, 402 mila euro. Vedremo.

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo.

SINDACO: Vedremo se la Provincia, se la città Metropolitana di Palermo ci acconsentirà una rateizzazione, paghiamo poco a poco, insomma vedremo. Vedremo quello che i nostri Avvocati riusciranno a fare. Posso leggere una mezza paginetta, Presidente, per dare un po' informazione al Consiglio Comunale, ma anche ai cittadini, sulla situazione economico finanziario di quest'Ente, perché vedete pagare gli stipendi è la cosa più... È un obbligo di legge, guai, ma è anche la cosa più bella quando uno

riesce a pagare gli stipendi ai dipendenti in tempo utile. Questa è una lettera, ritengo ancora parziale, perché è in corso una verifica da parte dell'Avvocatura del nostro Comune. L'oggetto è Crediti Vittoria SPE S.r.l. e Banca Farmafactoring S.p.A. Sono i crediti, quasi tutti i crediti che Enel Energia o E.N.I. vantavano nei confronti del Comune di Capaci e poi, visto che il Comune di Capaci non pagava questi crediti sono stati ceduti a queste banche di riscossione. Vi leggo solo i totali così evitiamo ulteriore allungamento, io non vorrei prendermi tutto il tempo delle comunicazioni. Però noi abbiamo ricevuto diversi decreti ingiuntivi, da parte di Vittoria SPE S.r.l., un decreto ingiuntivo per 26.383 euro, già in Tesoreria. Un altro decreto ingiuntivo numero 579, volete sapere a cosa si riferisce, se vi interessa? Forniture Enel Energia dal mese di aprile 2015 al mese di settembre 2015 non pagate. Decreto ingiuntivo numero 579 del 2019: forniture dal mese di febbraio 2013 al mese di giugno 2013 per un totale di 46 mila euro. Decreto ingiuntivo 999 del 2019 per forniture dal gennaio 2016 ad agosto 2016, 116 mila. La società Banca Farmafactoring, un totale, se volete vi leggo anche tutti i periodi, vi dico prima il totale. Complessivamente sono 450 mila euro, 450 mila euro, non è un errore, ripeto, 450 mila euro per forniture di energia elettrica rese dal mese di aprile 2017 al mese di novembre 2017; anno 2017 mese agosto mi pare è qua, 14.856 euro. Altre 7 fatture emesse da E.N.I. S.p.A. per fornitura di gas, nell'anno 2015 ammontante a 38 mila euro. Sei fatture rimaste insolute da Municipia S.p.A. per servizi resi negli anni dal 2013 al 2018 ammontante a 48 mila euro. Una fattura rimasta insoluta, emessa da SAGE S.p.A. ammontante a 2 mila euro, va beh poi questi sono 2 mila, 3 mila, sono sciocchezze, resta il totale che sono 456 mila euro. Questa è la situazione debitoria, anzi io mi auguro e spero che sia solo questa, mi auguro e spero che sia solo questa la situazione debitoria del Comune. Una situazione pesantissima, dobbiamo vedere e capire come cominciare a far fronte. E io ritengo che davanti a questa situazione debitoria bisogna andare non con parsimonia, con molta parsimonia, se si può dire, nelle anticipazioni di cassa per evitare il rischio che arrivi il

pignorante di turno e si prenda tutto. Questa è la situazione che per prima gli amministratori di questo Paese devono sapere, i dipendenti e tutti i cittadini. Dottore Ricupati, lei vuole aggiungere qualcosa a Sicula Trasporti?

SEGRETARIO:

No ma già l'ha detto lei.

SINDACO:

Siamo pure intorno a 200 mila euro di questo, no, 240 mila euro, va beh, insomma ormai altri 240 mila euro per conferimenti di rifiuti non pagati nell'anno, se non ricordo male, anno 2017, Dottore.

SEGRETARIO:

Dunque il pignoramento Sicula Trasporti è stato notificato il 6 febbraio del corrente anno e fa seguito a un decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Catania e per un importo di 226 mila euro, oltre a interessi, mentre il pignoramento naturalmente viene moltiplicato per 1,5 e arriva a 345 mila euro. Si tratta in sostanza di un debito che la Sicula, diciamo noi siamo terzi pignorati, la Sicula Trasporti è una società che gestiva la discarica di Catania e quindi il soggetto conferitore, solidalmente con il proprietario dei rifiuti, è stato chiamato in giudizio dinnanzi al Tribunale di Catania per sentirsi condannare appunto al pagamento di queste somme. Si tratta di compensi che il gestore della discarica vantava nei confronti dell'ATO. Le criticità di questo pignoramento sono relative e analoghe a quello di Eco Burgus, per capirci, quello di 850 mila euro dello scorso mese di luglio perché,, in sostanza, chi andava a conferire poi non pagava. Allora il gestore della discarica ha chiamato anche in causa il Comune. Stiamo già provvedendo. Intanto ho chiesto agli uffici di farmi una relazione perché, come si è capito, la situazione è molto grave, in passato era stato nominato un Avvocato per resistere e l'Avvocato ha fatto un po' il suo lavoro, però non è riuscito a bloccare la dichiarazione di provvisoria esecuzione del Decreto ingiuntivo. Ancora nel merito l'udienza non c'è stata, l'udienza sarà a brevissimo, mi pare il 2 marzo, se non ricordo male. Però si tratta di una dichiarazione di provvisoria esecuzione che ci taglia le gambe. Gli uffici a cui io mi sono rivolto stanno cercando, con tutte le difficoltà di questo mondo, a provare di verificare se nelle fatture ci siano dei vuoti. Ad oggi questi vuoti sono risalenti, per quello che io ho accertato, al periodo 2013 - 2014, dove in questo range di tempo

non c'è nessun pagamento. Non c'è nessun pagamento, nessun impegno di spesa oltretutto. Io ho chiesto agli uffici di scrivermi al più presto per consentire l'immediata opposizione al pignoramento. Nel merito contiamo quantomeno di paralizzare la provvisoria esecuzione e poi sperare nella fase di merito, di avere ragione, se riusciamo a dimostrare che il credito diciamo deriva dall'inadempienza dell'ATO che, ricordiamo, è fallito e essendo fallito il soggetto dovrebbe fare parte della massa fallimentare e quindi concorrere con gli altri creditori fallimentari per il riparto. In questo modo noi cercheremo di eccepire la violazione della par condicio creditorum, come abbiamo fatto ripeto per Eco Burgus. Siamo in un altro versante della Sicilia, siamo al Tribunale di Catania, non sappiamo l'orientamento giurisprudenziale di quel Tribunale perché oltretutto si poneva il problema della disponibilità delle somme, come avete ben visto, hanno pignorato somme che erano in anticipazione, quindi non erano somme nostre, erano somme che la banca ci ha messo a disposizione in virtù del contratto di Tesoreria, quindi a stretto rigore e non c'era neanche la titolarità delle somme, perché erano somme che noi avevamo a disposizione per il pagamento dei servizi essenziali, sulla cui diciamo portata i tribunali, ripeto, fanno, c'è una giurisprudenza molto oscillante, ci sono quelli che ritengono di dovere diciamo dare seguito alle delibere di impignorabilità di somme e ci sono altri tribunali che purtroppo, con molta leggerezza devo dire, che invece a tutela dei creditori subito paralizzano diciamo le somme. Qui c'è un'altra criticità che si aggiunge, che è molto molto delicata, sulla quale già stiamo provvedendo perché il pignoramento è stato notificato all'Agenzia di Carini e non è stato notificato all'Agenzia di Capaci. In maniera molto solerte, il funzionario che si occupa di questa cosa ha passato il provvedimento all'agenzia di Capaci e altrettanto in maniera solerte il nostro Tesoriere ha bloccato le somme. Quindi siamo di fronte a una notifica assolutamente nulla e questo lo metteremo pure in conto nell'opposizione che stiamo per andare a fare. Quindi, come vedete, siamo attaccati a tenaglia proprio, diciamo siamo messi a testuggine noi però ci tirano pietre da tutti i lati. E quindi, come dire, ci dobbiamo

difendere.

SINDACO: Presidente mi scusi.
PRESIDENTE: Siamo nella fase delle..
SINDACO: Posso fare un'ultima comunicazione?
PUCCIO: Non è possibile che possiamo andare avanti, mi spiace Sindaco. Allora Presidente, io chiedo la parola perché ritengo che..
PRESIDENTE: No, innanzitutto la parola gliela devo dare io Consigliere Puccio. Consigliere Puccio mi chieda la parola e io le do la parola, dico, okay. Prego, può parlare Consigliere.
PUCCIO: Grazie Presidente. Allora, Presidente, così non possiamo andare avanti perché dico c'è un regolamento da rispettare, le comunicazioni si fanno nell'arco dei cinque minuti. I capigruppo possono rispondere nell'arco dei tre minuti. Ora io capisco che noi stiamo trattando argomenti interessantissimi. Io, per rispondere al collega Consigliere Vassallo sul Piano Regolatore, avrei bisogno di un'ora. Io, per rispondere al collega Dottore Vassallo sui debiti fuori bilancio e sulla situazione finanziaria di questo Comune, avrei bisogno di due ore e così non va bene. Allora, quando i colleghi Consiglieri ritengono che un argomento sia importante, facciano la richiesta per aggiungere un punto all'ordine del giorno, così possiamo entrare nel merito dell'argomento e tirare fuori tutto quello che è necessario per fare luce agli occhi dei cittadini. Diversamente ora i colleghi, gli altri Consiglieri Comunali non hanno opportunità di fare delle comunicazioni perché siamo andati oltre la mezz'ora. Ripeto, si sono dette cose importanti per carità e cose su cui bisogna fare chiarezza e allora, il prossimo Consiglio Comunale, se qualcuno di voi farà richiesta io sarò lieto di firmarla, mettiamo un punto all'ordine del giorno che chiarisca la situazione finanziaria. Se qualche altro Consigliere ritiene che sia importante l'argomento pianificazione e quindi Piano Regolatore chiediamo l'inserimento, diversamente non possiamo lavorare, anche perché lediamo gli interessi degli altri Consiglieri Comunali. Grazie, io ho finito, anche perché le comunicazioni sono finite, dobbiamo passare al Question Time e andiamo avanti. Grazie Consigliere. Presidente mi scusi.
PRESIDENTE: Prego, Sindaco, voleva dare un'ultima..
SINDACO: Sì una comunicazione positiva e la comunicazione è

questa: con la legge finanziaria del 2020, il Ministero dell'interno ha riconosciuto un finanziamento al Comune di Capaci per 90 mila euro, 90 mila euro che devono essere spesi nell'efficientamento energetico, nella manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole o di altri immobili di proprietà del Comune. L'indirizzo di questa Amministrazione è di spendere questa somma in un unico progetto per definire la impermeabilizzazione delle scuole di Capaci, per eliminare finalmente un problema che si trascina ormai da tantissimo tempo. I bambini hanno diritto a avere dei locali sani e quindi spendiamoli interamente per la impermeabilizzazione delle scuole. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie al Sindaco. Finita la fase delle comunicazioni, passerei adesso ai Question Time. Prima di passare ai Question Time vorrei dare il benvenuto al Comandante Billeci, che si è insediato lunedì qui, presso il nostro Comando e faccio un grosso in bocca al lupo per le sue attività. Sono sicuro che collaborerà con l'Amministrazione affinché, per raggiungere grandi risultati. Buonasera al Comandante.

QUESTION TIME

PRESIDENTE: Iniziamo con i Question time. Prego, Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Grazie. Allora, volevo sapere se l'Amministrazione è a conoscenza dell'esito del bando per l'assegnazione ai Comuni del fondo prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e idraulico, pubblicato su Gazzetta l'11 ottobre del 2019, con scadenza nel mese di novembre.

SINDACO: Sta arrivando l'Ingegnere Lo Iacono e chiederemo informazioni all'Ingegnere. È lui che segue i bandi per quanto riguarda principalmente il dissesto.

PRESIDENTE: Allora, nel frattempo lasciamola in standby questa domanda e proseguiamo con il Consigliere Vassallo Denise.

VASSALLO D.: Buonasera a tutti, grazie Presidente. Io volevo fare una domanda all'Amministrazione che riguarda un fatto diciamo piacevole, che riguarda il fatto che è stata ripulita la villetta, quella che si trova in via degli Oleandri. Mi chiedevo, una volta che è stata ripulita, si ha intenzione di aprirla? Perché per quanto mi riguarda è costantemente chiusa. Grazie.

SINDACO: Sì, Consigliere, è chiaro che la villetta deve

essere riaperta, anche perché ci sono dei giochi all'interno per farli godere questi giochi davvero ai nostri bambini, poi è un posto, un punto molto importante, il biglietto da visita del Comune, però dopo la pulizia della villetta ci siamo accorti che diversi giochi hanno la necessità di essere consolidati. La villetta attualmente è stata data in gestione a un privato che ne ha fatto richiesta, per poterne curare l'apertura, la chiusura, la pulizia e anche la manutenzione. Siamo in attesa che venga definita la manutenzione di questi giochi per rendere gli stessi giochi sicuri, insomma non possiamo rischiare, per questo per adesso è chiusa, ma sarà aperta nell'arco davvero di qualche settimana.

PRESIDENTE: Grazie, Sindaco. Consigliere Vassallo, può riformulare la domanda che c'è qui l'Ingegnere Lo Iacono.

VASSALLO E.: Sì. Nel mese di ottobre del 2019 è uscito su Gazzetta, è stato pubblicato su Gazzetta un bando per l'assegnazione ai Comuni del fondo di prevenzione e gestione del rischio idrogeologico e idraulico. In poche parole il bando era finalizzato all'assunzione di figure professionali qualificate, chiaramente a tempo determinato, con contratti a termine e fondamentalmente indirizzato a, aspetti, le figure professionali, per esempio geologi, ingegneri che si occupano...

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Avete partecipato. Sapete l'esito?

VOCE FUORI MICROFONO

VASSALLO E.: Va bene, lo dico io, il Comune di Capaci è stato escluso. Il Comune di Capaci è stato escluso, è stato escluso perché ha presentato la domanda in ritardo, "escluso perché fuori termine". Abbiamo perso l'occasione di avere dei professionisti che si sarebbero occupati della valutazione del nostro territorio e del rischio idrogeologico. Noi abbiamo un PAI molto intenso, il calcolo per l'assegnazione del punteggio ci avrebbe favorito, perché noi abbiamo un PAI molto esteso e, da quello che capisco, noi saremmo stati tra i primi. La domanda è stata oltre fuori termine di scadenza del bando. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Tarallo.

TARALLO: Buonasera a tutti. Volevo fare una domanda all'Assessore agli impianti sportivi, nonché penso Vicesindaco Billante, all'Amministrazione, non

posso farla al Vicesindaco? Dopo se vuole rispondere il Vicesindaco, risponde l'Amministrazione. Dico felicissimo, ho visto che è stato pubblicato sul sito la manifestazione di interesse per quanto riguarda il campo sportivo. Nello stesso istante ho visto anche che è stato fatto il bando per quanto riguarda la palestra comunale della scuola statale. La cosa che mi sfugge, dico e penso che sfugge all'Amministrazione o a chi abbia preparato i punteggi, il bando, la manifestazione d'interesse, che non è stato diciamo messo nei punti riguardanti la manifestazione d'interesse le associazioni locali. Dico, questo secondo me è una delle priorità che l'Amministrazione dovrebbe dare all'associazione locale perché, dico, già da diversi anni, non avendo il campo, sono dovuto andare nei paesi limitrofi, dico con tutte le difficoltà possibili, ma la cosa che mi sfugge è perché nell'impianto, dico della palestra comunale viene tirato fuori che le associazioni locali, chi è che è iscritto all'albo comunale parte con un punteggio di venti o di trenta punti e invece per quanto riguarda il campo sportivo non è stato nemmeno dato un punto, due punti, trenta punti. Dico, secondo me, dico va precisato perché le associazioni locali sono le prime associazioni che vengono tirate per prime. Dico, da precisare che non so se ci sono associazioni locali che vogliono partecipare, dico ma era una mia domanda, se è possibile dico avere una risposta. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego, Vicesindaco.

VICESINDACO:

Allora buonasera Presidente, Consiglieri, pubblico. Scusate le spalle. Allora, intanto dico il regolamento degli impianti sportivi prevede la doppia possibilità, cioè prevede di inserire il bando che può essere rivolto alle associazioni iscritte all'albo locale con sede legale a Capaci e la possibilità di fare anche un bando esteso alle associazioni iscritte all'albo del Coni, della Figc, a livello nazionale. Considerando che fra la palestra, dico, e il campo c'è una netta differenza, perché parliamo di due campi sportivi: uno che è efficiente, parlo della palestra, mentre invece in quello che riguarda il campo sportivo c'è un investimento stimato, se non sbaglio, leggendo la manifestazione, ho visto che l'ufficio l'ha stimato in circa 400 mila euro, si è preferito

andare a fare un bando aperto a più società che possono appunto sostenere anche l'investimento che c'è. Dico, poi questa è stata una scelta ovviamente degli uffici anche, dico noi l'interesse dell'Amministrazione è quello di risolvere il problema del campo e di avere un campo efficiente.

TARALLO: Secondo me non cambia nulla perché, essendo inserito, dopo l'associazione locale se non ha i fondi per partecipare non partecipa, ma intanto va inserito secondo me. Dopo, dico, se un'associazione locale non può finanziare il progetto di 400 mila euro e viene l'associazione di fuori perché, dico, ha la possibilità di investire ben venga, ma intanto la società locale secondo me deve essere tutelata. Dico qualsiasi società locale è iscritta all'albo, dico io non so quante associazioni locali ci sono iscritte, dico ce ne sono diverse. Se non hanno l'opportunità non partecipano, ma intanto secondo me va inserito.

VICESINDACO: Ma nessuno toglie alla società locale di partecipare.

TARALLO: Ma già parte in difetto l'associazione locale perché l'associazione locale già parte in difetto.

PRESIDENTE: Scusate, scusate, scusate, domanda, risposta, soddisfatto o non soddisfatto, Consigliere. Lo capisco.!

TARALLO: Dico non sono soddisfatto anche perché non si tutelano così le società locali che hanno fatto tanto per portare avanti il nome del Paese, dico di Capaci, perché penso che le associazioni sportive che si muovono in provincia o fuori provincia, dico portano il nome di Capaci, quindi già è una pubblicità che fa al paese. Dico in questo istante non si sta tutelando qualsiasi società è interessata, dico può anche darsi che non c'è nemmeno mezza società interessata.

PRESIDENTE: Consigliere Tarallo concluda.

TARALLO: Scusa, per la palestra comunale va inserita e per...

PRESIDENTE: Allora scusate, scusate, è chiuso il question...

TARALLO: (Voce Fuori Microfono) Perché non hanno la possibilità di portare a termine il progetto, dico perché si parla di 400 mila euro, non partecipa, dico si aggiudica l'altra società che ha partecipato. Dico non cambia niente secondo me.

PRESIDENTE: Va bene. Andiamo avanti. Consigliere Longo.

LONGO: Grazie Presidente. Vorrei sapere dall'Amministrazione a che punto siamo con il bando per l'affido della Farmacia Comunale, se ci sono

delle novità.

PRESIDENTE: Prego, Assessore Sollami.

ASS. SOLLAMI: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Sì il bando è stato, praticamente l'abbiamo già tutto pronto, stiamo valutando con il Segretario perché ovviamente essendo la parte finanziaria da ben controllare, perché sapete che c'è una parte economica, quindi io penso che lo possiamo dire nell'arco di una settimana, Segretario? Ormai è in mano, abbiamo dato tutto in mano al Segretario che valuterà insomma se è tutto in regola e poi possiamo andare, l'approveremo prima, no solamente in Giunta perché di fatto abbiamo visto che c'è una delibera del 2016 in cui il Consiglio Comunale dava mandato all'Amministrazione Comunale di adoperarsi per diciamo l'affido a terzi, quindi l'affido in gestione. Per 'cui fatto quello, poi possiamo procedere al bando. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Sollami. Prego, Consigliere Longo.

LONGO: Allora tra una settimana, appena vedrò il bando sarò soddisfatta sicuramente.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliera Longo. Ci sono altre domande? Prego, Consigliere Vassallo.

VASSALLO E.: Grazie Presidente. Il Consiglio Comunale scorso, a una domanda a risposta immediata, avevo, c'è l'Assessore Giambona e perché anche lei è per competenza, avevo chiesto del perché il mantenimento delle transenne all'altezza della villa e mi è stato risposto che "l'Ingegnere Lo Iacono, che è il capo competente per materia, aveva preso contatto con AMAP, per un sopralluogo da svolgere questa settimana perché il lavoro è piuttosto complicato, non è asfalto da mettere, era una soletta in cemento di circa otto metri quadrati", questo è il Sindaco che rispondeva testualmente, "soletta che si è spostata e quindi non è mettere l'asfalto, è rifare tutto il pozzetto". Anche lei Assessore aveva detto le stesse cose sui social. Ora ho visto che, nell'arco dei, non so se contemporaneamente oppure specificatamente, è stata fatta la scarificazione ed è stato messo o si sta per mettere l'asfalto, è stato messo l'asfalto. Perché?

PRESIDENTE: Prego, Assessore Giambona.

ASS. GIAMBONA: Grazie Presidente e buonasera a tutti. Sono stata io, a seguito del Consiglio Comunale, con il Presidente del Consiglio a fare un sopralluogo,

insieme all'Ingegnere Rappa. L'Ingegnere Rappa ha predisposto uno spurgo per intanto dei pozzetti e ha detto in quella sede che a suo avviso non era necessario diciamo ripristinare la soletta. Si sono presi diciamo la responsabilità di ripristinare il manto stradale, prima con una suola, diciamo con un suolo di cemento col calcestruzzo e dopo con l'asfalto e quindi abbiamo tolto le transenne ed è praticabile la strada adesso.

VASSALLO E.: Quindi lei mi sta dicendo che, non so per quanto tempo, parliamo di mesi, quella strada è stata transennata, è stata impedita la circolazione che è abbastanza pericolosa in quell'incrocio, per poi scoprire che non c'era un problema di soletta e che quindi era semplicemente, si poteva fare prima il sopralluogo, Assessore, ci avete impiegato otto mesi per capire che qui non era un problema di soletta, che era molto grave la soletta, il pericolo, etc. e poi abbiamo scoperto soltanto che era soltanto una strada da scarificare e riasfaltare? Grazie, complimenti.

PRESIDENTE: Ci sono...

VASSALLO E.: Un giorno di lavoro, Un giorno di lavoro (inc.) va bene basta, no soddisfatto.

PRESIDENTE: Ci sono altre domande?

FRICANO: Posso Presidente?

PRESIDENTE: Prego, Consigliere Fricano. È la fase dei Question Time, una domanda. Prego, Consigliere Raveduto.

RAVEDUTO: È difficile andare a favore del Dottore Vassallo, però quello che ha pensato lui l'ho pensato oggi anch'io passando, l'altro ieri sono passato e la strada era al solito dopo sei mesi, oggi sono passato e ho detto: ma è stato fatto tutto quel lavoro che si era pensato di fare sei mesi fa? Quindi abbiamo perso sei mesi di tempo, abbiamo creato un traffico diverso, ma qual è stato il motivo? Per accorgersi dopo, dopo sei mesi che bastava un semplice sopralluogo dell'Ingegnere Rappa e dire "tutto a posto", si poteva fare anche prima, si poteva fare anche prima. Grazie.

PRESIDENTE: Prego, Assessore.

ASS. GIAMBONA: Consigliere Raveduto, noi abbiamo sollecitato l'AMAP più volte, ma non è che gli posso puntare la pistola per farli venire al sopralluogo, ogni giorno. Ma io ogni giorno chiamavo l'AMAP, se è arrivata soltanto...

PRESIDENTE: Consigliere Vassallo, Consigliere Vassallo, Consigliere Vassallo.

ASS. GIAMBONA: Non mi interrompa. Ogni giorno chiamavo l'AMAP, se l'ingegnere competente è arrivato in quel giorno, in quel giorno ho scoperto quella che era la situazione e come si poteva rimediare, non avevo altro da fare.

PRESIDENTE: Grazie, Assessore Giambona. Prego, Consigliere Fricano.

FRICANO: Grazie Presidente, buonasera a tutti. Il mio doveva essere un intervento, ma lo trasformo come una domanda perché sono fortemente preoccupato, ma veramente, da quanto comunicato dal Sindaco in merito a tutti i debiti e i pignoramenti che arrivano sistematicamente in questo periodo al Comune. Pignoramenti che si riferiscono sempre dal 2013 al 2018. Sembrerebbe che ci sia stata, io la definisco una negligenza, no?, da parte di chi ha amministrato, dei funzionari dirigenti, non so adesso di chi sono le responsabilità, ma non è possibile che sono arrivati più di due milioni di pignoramenti nel giro di un anno. La mia domanda è questa: guardate, se l'amministratore di un condominio sbaglia a pagare, non è che sbaglia, oppure non paga l'acqua o qualche altra cosa, di sicuro noi condomini non andiamo a pagare quelli che sono le tasse in più o gli interessi in più perché è una responsabilità di chi amministra. Bene, me lo chiedono e me l'hanno chiesto tantissimi cittadini perché i soldi del Comune sono soldi pubblici e non è possibile che i cittadini devono pagare le spese in più non sostenute da chi invece le doveva sostenere, se è vero che mancano determine, impegni di spesa e tutto, ci sono delle responsabilità ben precise ed è giusto che dobbiamo dare delle risposte a tutti i cittadini e capire l'Amministrazione o chi, il Segretario Comunale cosa intende fare e dare delle risposte di chi sono veramente queste responsabilità perché non è possibile, perché è una cosa che si è ripetuta negli anni sistematicamente 2013, 2014, 2015, 2016 cioè quindi ogni anno io non pagavo, ma mi sa che qualcuno poi doveva pagare. E allora è giusto che si trovino i responsabili e che si fanno le procedure, come si fanno in tutti gli altri posti. Di questo mi aspetto risposta e chiedo fortemente di capire quale intervento si vuole intraprendere. Grazie.

VICEPRESIDENTE: Ci sono altre question time? Devono rispondere, scusate. Prego Sindaco.

SINDACO: La domanda... È chiaro che le responsabilità, se responsabilità ci sono e ci sono state etc. saranno segnalate alla Procura della Corte dei Conti non c'è alcun dubbio.

VOCE FUORI MICROFONO

SINDACO: Sono state, per alcuni debiti già la Procura della Corte dei Conti è stata allertata, è stato mandato tutto l'incartamento perché se ci sono state responsabilità, chi ha sbagliato deve pagare. Giustamente dice lei stiamo amministrando i soldi dei cittadini e i soldi dei cittadini vengono al primo posto, per cui molta parsimonia, ma molta decisione anche a non ripetere errori. Per quanto riguarda tutti questi atti debitori, stiamo adesso verificando uno per uno la genesi, ma anche la eventuale soluzione amministrativa.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco.

FRICANO: La ringrazio Sindaco.

PRESIDENTE: Prego Consigliere.

FRICANO: Sono sicuramente e mi riterrò soddisfatto perché sono sicuro dell'operato, però è chiaro che delle soluzioni verranno prese, non si parla soltanto di capire chi ha pagato o chi deve pagare le somme in più, ma qui si tratta di responsabilità vere e proprie sul modo di operare e quindi sul modo di operare intendiamo capire se ci sono soggetti che hanno delle responsabilità ben precise. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Fricano. Ci sono altre domande?

VASSALLO E.: Allora, io la domanda che voglio porre, se il Segretario è d'accordo, al Segretario, è una domanda tecnica, va bene, la posso rivolgere all'Amministrazione...

SEGRETARIO: Per il tramite di.

VASSALLO E.: Ed è strettamente legata, ecco perché dico tecnica, perché sono sicuro che ci dà l'occasione di dare un po' di chiarezza al discorso fatto prima che, ribadisco, è stato molto interessante, probabilmente il Consigliere Puccio nel richiamarci al regolamento non ha fatto male ma è un tema, quello che abbiamo affrontato e che il Sindaco ha affrontato, prendendo spunto dalle mie comunicazioni, molto importante. Io volevo fare una domanda tecnica: io ho parlato di stipendi, il Sindaco giustamente ha poi invece spostato il tiro sulle somme che sono state pignorate. Però tecnicamente mi pare che l'Ente periodicamente, in particolare con delibera di Giunta, fa un atto di

impignorabilità delle somme e in particolare, sì lei ha proprio fatto questo riferimento, dico in particolare proprio degli stipendi. Dico, è un timore, è tecnica la domanda, non è ripeto, fondato quello di utilizzare dodicesimi per paura che venga pignorati, in considerazione che noi come Ente facciamo un atto di impignorabilità di somme? Cioè queste somme non si possono toccare perché sono dedicate proprio agli stipendi, mi segue?

SEGRETARIO:

Sì, chiarissimo.

VASSALLO E.:

E non capisco perché invece, ma ripeto domanda tecnica, cioè questa cosa perché viene superata se, come lei mi dice, sono state pignorate somme che non possono essere pignorate, per legge tra l'altro. Grazie, Dottore Ricupati.

SEGRETARIO:

In una parola si chiama primato del diritto civile sul diritto amministrativo, cioè il Giudice competente in questa materia è il Giudice civile, e quindi parliamo di Giudice dell'esecuzione. La delibera che fa la Giunta, attraverso la quale imprime un vincolo di impignorabilità, ha una natura che la giurisprudenza e, in particolare, il Giudice civile disconosce perché, secondo una teoria giurisprudenziale che va, devo dire, per la maggiore, su dieci casi, uno - due massimo si agganciano alla delibera, ma gli altri otto danno tutti torto all'Amministrazione che appunto è terza pignorata perché le ragioni del creditore trovano fondamento in un titolo e in un titolo, il quale prevale sull'atto amministrativo, ma per ragioni storiche, per ragioni che non sto qui a spiegare, è molto complicato perché il diritto amministrativo è una disciplina diciamo di derivazione nuova. Quindi, per entrare, come dire, nella testa del Giudice civile, voi dovete sapere che si fa risalire a una legge del 1865 che è ancora in vigore, dove quando fu fatta l'Unità di Italia praticamente la legge diceva questo, che il Giudice Civile non può annullare l'atto amministrativo, ma lo può disapplicare, nel momento in cui lo ritiene illegittimo quell'atto lo disapplica ed è questo fenomeno che si verifica, ogni qualvolta davanti al Giudice dell'esecuzione ci presentiamo con la delibera di impignorabilità che attenzione, il Tesoriere già dovrebbe fare, come dire, valere perché noi siamo terzi pignorati, è il Tesoriere che detiene le somme e voi sapete benissimo che con l'attuale Tesoriere abbiamo aperto una guerra, una

guerra che è arrivata anche alla Banca di Italia, è arrivata alla CONSOB, abbiamo fatto di tutto noi per questa situazione. Poco fa non a caso io ho detto che c'è stata molta solerzia nel passare le carte da Carini a Capaci, è chiaro? Quindi, questo diciamo associato a questa cultura intrisa, è come il Giudice del Lavoro rispetto al Giudice amministrative quando aveva la giurisdizione sul pubblico impiego. Quindi è un discorso molto molto complesso che richiederebbe giornate di studio e di approfondimento, in una parola però si traduce primato del diritto civile sul diritto amministrativo, non so se sono stato chiaro.

PRESIDENTE: Grazie Segretario.

VASSALLO E.: Non so se nella fattispecie io sono rimasto soddisfatto dalla sua...

SEGRETARIO: Questa è.

VASSALLO E.: Io faccio appello, visto che lei si occuperà questa cosa, di mettere anche in evidenza, Dottore Ricupati, per carità, sono sicuro che i Consiglieri e l'Amministrazione lo sa, come lo so io, dico che dall'altra parte non c'è un'Amministrazione con le mani bucate, un'Amministrazione che sperpera, ci sono padri di famiglia che aspettano lo stipendio, chi ha il mutuo, chi ha l'affitto, cioè dietro c'è questo mondo che non è fatto solo magari del purtroppo immaginario collettivo dell'Amministrazione fatta di politici dissennati, cioè in realtà c'è tanta gente che aspetta la fine del mese per avere lo stipendio, questo è il senso, scusate.

SEGRETARIO: Il funzionario di Unicredit non mi vuole parlare più al telefono, lei lo sa questo? Proprio ieri.

VASSALLO E.: Però faccio appello alle sue capacità, siccome nel passato già lei ha risolto.

SEGRETARIO: E speriamo di risolvere pure questo.

VASSALLO E.: Va bene, soddisfatto (voci sovrapposte).

PRESIDENTE: Grazie, Consigliere Vassallo, grazie. Allora, conclusa la fase delle comunicazioni e Question Time, passerei al prossimo.

PUCCIO: Presidente scusi.

PRESIDENTE: Sì, prego, prego.

PUCCIO: Presidente, se è possibile chiedo l'anticipazione dei punti dal 9 al 15 perché il tecnico, per motivi familiari, ci deve lasciare.

PRESIDENTE: Al 16.

PUCCIO: Dal 9 al 15, il 16 è il punto integrativo, quindi compreso il punto integrativo, ma solo perché per

motivi familiari il tecnico.. Al 16. Grazie
Presidente.

PRESIDENTE: Mettiamo ai voti la proposta di inversione. Sì,
prego.

VASSALLO E.: Chiedo scusa.

PRESIDENTE: Sì, prego.

VASSALLO E.: Se posso fare la mia..

PUCCIO: Sì, certo.

VASSALLO E.: Sono contrario. Intanto mi scuso, noi non abbiamo
partecipato, come gruppo politico, alla conferenza
dei capigruppo, ma la conferenza dei capigruppo
serve proprio a questo, tra l'altro sono stati
inseriti dei punti all'ordine del giorno che i
cittadini aspettano, quello della scuola, per
carità il funzionario ha anche le sue impellenze,
altre volte in questa Assise sono stati votati
debiti fuori bilancio senza il funzionario, quindi
non mi sembra un atto che crea diciamo situazioni
di disequilibrio nell'armonia dei lavori del
Consiglio Comunale. D'altronde la conferenza dei
capigruppo ha questo ruolo. Quantomeno, visto che
la data è già preimpostata, quantomeno se si decide
un ordine del giorno è giusto che si rispetti,
perché dico può volta per volta capitare anche per
altri soggetti, a questo punto non si può
sconvolgere i lavori dell'aula solo per motivazioni
personali. Il funzionario può anche andarsene, dico
alla fine gli atti sono noti e quindi, dico,
d'altronde proprio i debiti fuori bilancio è una
presa d'atto.

PUCCIO: Per noi è importante la presenza del funzionario.

VASSALLO E.: Dico questa è la mia opinione, quindi.

GUERCIO: Ci sono due proposte, una a favore e una contro.

PRESIDENTE: Prego, il Consigliere Tarallo, come capogruppo
vuole.. Allora mettiamo ai voti la proposta di
inversione dei punti all'ordine del giorno. Allora,
la proposta prevede la trattazione dei punti dal 9
al 16.

VOTAZIONE

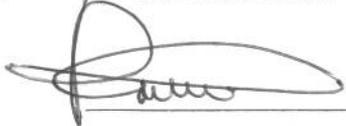
PROPOSTA DI INVERSIONE DEI PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PRESIDENTE: Per alzata di mano, voti favorevoli? Giambona
Maria, Puccio Salvatore, Salvino, Raveduto, Di
Maggio, Baiamonte, Giambona Rosario, Guercio,
Fricano. Per alzata di mano, voti contrari?
Vassallo Erasmo, Vassallo Denise e Longo Donata.
Per alzati di mano, astenuti? Riccobono e Tarallo.
Il Consiglio approva l'inversione dei punti
all'ordine del giorno.

IL CONSIGLIERE ANZIANO



IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale
Dott. Ricupati Cristofaro



Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno _____ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

• CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto

decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

Dichiarata Immediatamente Esecutiva;

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cristofaro Ricupati)